PIANOdiZONAS2
servizisociosanitari
Cava Costiera Amalfitana

CAVA DE' TIRRENI
COMUNE CAPOFILA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI

DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA'

DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA'

(Decreto n. 289/2014 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Inclusione e Politiche Sociali)

Ambito Territoriale S2

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Praiano, Positano, Scala, Tramonti, Ravello, Vietri sul Mare

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determinazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano nr. 2036 del 28/09/16, a decorrere dal 30/09/2016 è possibile presentare domanda per il finanziamento di Progetti di Vita Indipendente

Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso le Regioni e le Provincie Autonome, sta sperimentando un modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Gli interventi co-finanziati (Ministero-Ambiti Territoriali), da realizzare in stretta collaborazione con la persona con disabilità e la sua famiglia, sulla base di un piano personalizzato improntato all'assistenza indiretta, sono dedicati a persone adulte con disabilità (18-64 anni). Nella selezione dei beneficiari, sarà accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimesionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Gli interventi devono avere la durata di 12 mesi.

ART. 1. FINALITA'

Con il presente avviso, l'Ambito Territoriale Sociale S2 intende promuovere l'attivazione di un circuito sperimentale di promozione della vita indipendente che rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Per vita indipendente, quindi, non si intende necessariamente il vivere una vita per conto proprio o l'idea della semplice autonomia, bensì ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata. A differenziare l'intervento di vita indipendente da altre prestazioni di carattere assistenziale è la modificazione del ruolo della persona con disabilità che abbandona il ruolo di *"oggetto di cura"* per diventare un *"soggetto attivo"* che si autodetermina, all'interno di un più ampio progetto globale di vita. Si configura l'ipotesi di assistenza personale autogestita, ricorrendo le condizioni familiari e psico-fisiche, in quanto i beneficiari decidono in prima persona l'agire quotidiano, potendo scegliere tra vari servizi.

Tale sperimentazione prevede l'erogazione in favore delle persone adulte con disabilità che presenteranno il proprio progetto di vita indipendente di supporti finalizzati all'attuazione dei predetti progetti, intesi in termini di incentivi di natura economica per l'assunzione di un assistente personale e per l'accesso a borse lavoro.

ART. 3. INTERVENTI FINANZIABILI

Il progetto di promozione della vita indipendente, presentato dalla persona con disabilità sulla base di quanto definito al successivo art. 4, potrà beneficiare di uno solo dei seguenti finanziamenti, sulla base degli obiettivi che la persona stessa intende raggiungere:

Azione A) Erogazione di incentivi economici per l'assunzione di un assistente personale

L'incentivo economico per l'assistente personale è parte fondamentale e irrinunciabile del progetto di vita indipendente che viene proposto dalla persona con disabilità e che può essere utilizzato dalla stessa, sulla base di necessità determinate in forma autonoma, per attività di cura della persona (igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione), di cura dell'ambiente domestico e di vita (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche), di supporto in ambito lavorativo e/o formativo, e/o che favoriscono l'integrazione sociale, la partecipazione ad attività sportive/ricreative/culturali e del tempo libero.

L'assistente personale non è una figura professionale, bensì una persona di fiducia della persona con disabilità con finalità di assistenza per l'autonomia, scelta direttamente e in autonomia dalla persona con disabilità stessa, regolarizzata dal cittadino-beneficiario in modo formale, nel rispetto della normativa vigente.

L'assistente personale non può essere individuato nella cerchia dei familiari entro il terzo grado.

L'ammontare massimo pro capite del budget per l'assunzione di un assistente personale è pari a **€ 800,00** mensile, in ogni caso non superiore al costo sostenuto dalla persona con disabilità per l'assunzione di un assistente personale a valere sul progetto, con possibilità di erogazione di un più elevato budget per l'assistente personale nel caso in cui dovesse pervenire un numero più basso di progetti di vita indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

Le risorse complessivamente a disposizione per l'azione A sono pari a **€ 58.066,56.**

Azione B) Assegnazione di Borse Lavoro

Le risorse stanziate per la realizzazione dell'Azione B sono finalizzate a supportare le persone con disabilità nella partecipazione a un'esperienza di Borsa Lavoro finalizzata all' innalzamento del livello delle conoscenze e alla spendibilità nel mercato del lavoro.

La Borsa Lavoro ha una durata massima di 12 mesi, per un impiego di 25 ore settimanali, e sarà realizzata presso un datore di lavoro individuato dall'Ambito secondo procedure di evidenza pubblica.

L'ammontare massimo pro capite del budget per la partecipazione alla Borsa Lavoro, è pari a **€ 6.000,00.**

Le risorse complessivamente a disposizione per l'azione B sono pari a **€ 30.000,00**, per un numero minimo programmato di **5** beneficiari con disabilità.

Condizioni generali relative alle azioni A, B

La persona con disabilità che presenta il proprio progetto di promozione della vita indipendente potrà accedere a una delle azioni A, B sulla base degli obiettivi che intende raggiungere.

I progetti potranno essere finanziati per 12 mesi, salvo diverse disposizioni e/o comunicazioni da parte della Regione Campania e/o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le risorse complessivamente a disposizione per la promozione dei progetti di vita indipendente risultano pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 80.000,00** a valere sul finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed **€ 20.000,00** quale cofinanziamento a valere sulle risorse di Ambito.

ART. 4. BENEFICIARI

Possono accedere agli interventi di cui al presente avviso le persone che, all'atto della presentazione della proposta risultino:

Per l'azione A

in una condizione di grave disabilità fisica, motoria, sensoriale, psichica , capaci di autodeterminazione, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali;

- residenti in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale S2;
- di età compresa tra 18 e 64 anni;
- in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3 comma 3;
- in possesso di certificazione di invalidità;
- non beneficiari di altri contributi pubblici per la vita indipendente;
- dimoranti presso il proprio domicilio.

Non possono accedere agli interventi le persone con disabilità e grave non autosufficienza per le quali siano attivabili o attivati percorsi assistenziali individualizzati sostenuti con Assegni di cura e per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Per l'azione B

In una condizione di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve, con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale. Inoltre condizioni per l'attivazione dell'intervento sono:

- residenza in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale S2;
- età compresa tra 18 e 64 anni;
- possesso di certificazione di invalidità pari ad almeno il 45%;
- stato di disoccupazione o inoccupazione;
- idoneità a svolgere attività lavorativa.

ART. 5. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le persone con disabilità interessate ad accedere agli incentivi di cui al presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3, possono presentare il proprio progetto, direttamente, o in caso di disabilità intellettiva anche attraverso il legale rappresentante, o in caso di temporanea impossibilità per ragioni connesse allo stato di salute anche attraverso altro familiare per legge autorizzato, utilizzando solo ed esclusivamente il **"Modulo presentazione progetto di vita indipendente"**, allegato al presente avviso.

Al presente modulo, da compilare e sottoscrivere in calce nell'apposito spazio, va allegata la seguente documentazione:

a) copia documento di riconoscimento della persona adulta con disabilità richiedente, in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;

b) copia documento di riconoscimento del richiedente (se differente dalla persona adulta con disabilità), in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;

c) certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3 (per la richiesta dell'assistente personale);

d) certificazione attestante il grado di invalidità;
e) dichiarazione di Disponibilità al lavoro presentata al Centro per l'Impiego territorialmente competente (per la richiesta della Borsa Lavoro)
f) certificazione ordinaria ISEE. Relativamente all'ISEE, al fine di non determinare penalizzazioni a carico di persone con disabilità interessate ma prive di immediata disponibilità della relativa certificazione, si prevede la possibilità di procedere alla consegna anche in un secondo momento, in ogni caso precedente all'effettuazione di UVM per la presa in carico.
Le domande potranno essere consegnate entro **15 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso:

1) A mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune Capofila di Cava de' Tirreni (SA), sito in Piazza Abbro, ovvero spedite a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Cava de' Tirreni – Capofila Ambito S2, P.zza Abbro, snc, 84013 Cava de' Tirreni (SA). L'istanza e la relativa documentazione devono essere chiusi in apposito plico recante all'esterno la dicitura: **"PIANO DI ZONA S2 – AVVIS0 PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA"**
2) A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail: amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it, - nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **"PIANO DI ZONA S2 – AVVIS0 PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA"**

Ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata al progetto e in ogni caso attinente a supportare la valutazione in sede UVM, potrà essere richiesta dai referenti del Distretto Sanitario e dal Servizio Sociale Professionale d'Ambito.

ART. 6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E ACCESSO AGLI INCENTIVI

La valutazione dei progetti presentati dalle persone con disabilità sarà effettuata nel rispetto del seguente iter operativo:
Al fine della presentazione di un Progetto di Vita Indipendente il richiedente il beneficio attiva con propria manifestazione di interesse l'iter con la compilazione di un programma personale (si veda Allegati A e B recanti i format per l'articolazione del Pro.V.I.) finalizzato all'assunzione di assistenti personali o alla partecipazione ad una Borsa lavoro, atto a garantire il diritto a una vita Indipendente con particolare riferimento all'integrazione sociale (compresa quella lavorativa), alla accessibilità, alla mobilità e a interventi come descritti nel progetto personalizzato, il quale sarà oggetto di valutazione multidisciplinare.

Percorso di costruzione del Progetto di Vita Indipendente attraverso l'assunzione di un Assistente Personale:

Per la determinazione del livello di intensità del bisogno assistenziale e la quantificazione del finanziamento mensile sono fissati i seguenti indicatori:

- Grado di compromissione della funzionalità fisica e psichica della persona;
- Livello di autosufficienza;
- Assenza di familiari che convivono o presenza di familiari con disabilità grave,
- Assenza di una rete familiare e sociale esterna;
- Presenza di familiari che convivono, anziani o con disabilità;
- Presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia già in carico il disabile;

- Presenza di familiari che convivono.

Nell'ottica della valutazione del funzionamento della persona da punto di vista individuale (attività) e sociale (partecipazione) saranno altresì prese in considerazione le seguenti capacità:

- Eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la quotidianità, gestire la tensione e affrontare lo stress;
- Spostarsi nel territorio di appartenenza utilizzando mezzi di trasporto;
- Curare se stesso, ovvero occuparsi del proprio corpo e prendersi cura della propria persona in modo autonomo;
- Prendersi cura della propria casa e svolgere compiti casalinghi.

FORMULAZIONE GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE DI UN ASSISTENTE PERSONALE:
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Sarà formulata graduatoria sulla base dei seguenti criteri: **(punteggio massimo 50)**

- Livello di intensità del bisogno assistenziale **(punteggio massimo 30 punti)**
  - Livello alto: **punti 30**
  - Livello medio: **punti 20**
  - Livello basso: **punti 10**
- Condizione familiare **(max punti 10)**

- Disagio familiare accertato dal servizio sociale comunale e/o sanitario: **punti 6**
- Persona che vive sola: **punti 4**

- Reddito percepito dal richiedente il beneficio, certificato da ISEE avente valenza dall'1.1.2016 **max punti 10** così assegnati:

- fino a euro **3.000,00: punti 10 (soglia massima fissata per accedere al SIA)**
- da euro 3.001,00 a euro 8.000,00: punti **8**
- da euro 8.001,00 a euro 13,000.00: punti **6**
- da euro 13.001,00 a euro 18.000,00: punti **4**
- da euro 18.001,00 a euro 23.000,00: punti **2**
- oltre 23.001,00: punti **0**

PRIORITA'

A parità di punteggio prevarrà il minor reddito ISEE.

L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto in modo formale, nel rispetto della normativa vigente.

Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità può ricorrere a:
- personale privato, con regolare rapporto di lavoro, scelta da lei stessa;
- personale di cooperative sociali, con la quale la persona intrattiene un rapporto di lavoro diretto.

Non è previsto assumere parenti e/o affini, entro il terzo grado, nel ruolo di assistente /i personale/i.
La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente.

<u>Percorso di costruzione del Progetto di Vita Indipendente attraverso la partecipazione ad una Borsa Lavoro:</u>

Possono fruire della Borsa Lavoro le persone che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale e che, alla data di presentazione della domanda, abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 (azione B) del presente bando.

FORMULAZIONE GRADUATORIA PER L'ACCESSO ALLA BORSA LAVORO - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Se il numero delle richieste sarà superiore al numero dei posti disponibili sarà formulata graduatoria sulla base dei seguenti criteri: **(punteggio massimo 50)**

- Condizione familiare **(max punti 10)**
  - Disagio familiare accertato dal servizio sociale comunale e/o sanitario: **punti 6**
  - persona che vive sola: **punti 4**
- Persone a rischio di emarginazione **(max punti 24)**
  - Fattori individuali di disagio certificabili (ex detenuti, persone con problemi con la giustizia, tossicodipendenti, ecc.): **punti 4**
  - Persona che non ha vita sociale attiva fuori dalla famiglia: **punti 6**
  - giovani di età tra 18 e 29 anni che non studiano e non partecipano più a percorsi formativi: **punti 14**
- Presenza di minori all'interno del nucleo familiare **(max punti 6)**
  Per ogni minore presente nel nucleo familiare: **punti 2**
- Reddito percepito dal richiedente il beneficio, certificato da ISEE avente valenza dall'1.1.2016 **max punti 10** così assegnati:

  - fino a euro **3.000,00: punti 10 (soglia massima fissata per accedere al SIA)**
  - da euro 3.001,00 a euro 8.000,00: punti 8
  - da euro 8.001,00 a euro 13,000.00: punti 6
  - da euro 13.001,00 a euro 18.000,00: punti 4
  - da euro 18.001,00 a euro 23.000,00: punti 2
  - oltre 23.001,00: punti 0

PRIORITA'

A parità di punteggio prevarrà:
1) L'appartenenza alle categorie previste dall'art. 1, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68.
2) l'anzianità di disoccupazione/inoccupazione;
All'interno di ogni nucleo familiare potrà essere attivata solo n. 1 borsa lavoro.

PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Aziende in tutti i settori;
- Studi Professionali;
- Consorzi agrari, consorzi per lo sviluppo industriale;
- Cooperative produzione, lavoro, servizi.
- I rapporti tra il Piano di Zona S2, il Distretto Socio Sanitario, l'organismo ospitante ed il borsista saranno regolati da apposita convenzione ove verranno indicati i reciproci obblighi.

ART. 7. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'ufficio di Piano dell'Ambito Sociale S2 recepisce i progetti personalizzati presentati attraverso specifica manifestazione di interesse (su modelli predisposi dall'Ufficio di Piano dell'Ambito, A e B). Le

candidature che rispettano i criteri di accesso agli incentivi vengono sottoposte alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con gli interessati:

- I singoli piani individuali dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della Vita Indipendente ed all'integrazione sociale;
- Per la peculiarità del concetto di "Vita Indipendente", così come sopra specificato, tali progetti non devono essere confusi con progetti di sostegno alla disabilità che possono essere garantiti anche con assegni di cura o con altre forme di intervento indiretto;
- Tutti i progetti di vita indipendente, devono essere sottoposti a verifica sulla base di una relazione sulle spese sostenute e sull'andamento del progetto che la persona beneficiaria è tenuta a produrre attestante l'attuazione del progetto stesso;
- Qualora un progetto perda la connotazione di vita indipendente, cioè vengano a mancare le condizioni o i requisiti previsti, previa rivalutazione da parte dell'UVM, viene rimodulato o sostituito con altro progetto di sostegno all'autonomia, fatti salvi i necessari interventi sanitari e/o socio sanitari previsti dalla vigente normativa;
- Per ciascun progetto il finanziamento è finalizzato esclusivamente all'assunzione dell'assistente personale o alla Borsa Lavoro.

ART. 8. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'equipe Multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare si compone:

1. Referente "Progetto Vita Indipendente" dell'Ambito S2, quale Responsabile dell'UVM;
2. Assistente Sociale del Comune competente per area e per distretto, individuato con comunicazione formale dall'Ambito;
3. Medico di Medicina Generale dalla persona interessata;
4. Medico specialista per la valutazione del singolo caso;
5. Persona interessata, secondo i principi di autodeterminazione e corresponsabilità

I partecipanti all'UVM hanno pieni poteri decisionali in via diretta o delegate dall'Ente di appartenenza e, in basi a tali poteri, sottoscrivono le decisioni assunte in tale sede.

La responsabilità del funzionamento dell'UVM è affidata al referente di progetto dell'Ambito che provvede alla convocazione e all'organizzazione della attività dell'UVM.

In particolare, deve garantire:

la competenza della fase istruttoria delle domande;

la presenza dei componenti indispensabili;

l'aggiornamento, anche informatico, degli eventuali registri delle risorse.

Per ogni seduta UVM verrà redatto un apposito verbale contenente le decisioni assunte a favore di ogni richiedente, che dovrà essere consegnato a ciascun componente.

L'UVMD per la valutazione si avvarrà degli strumenti specifici di ogni area che possono essere integrati da ogni altra documentazione ritenuta utile per la definizione del progetto.

È cura di ogni componente dell'UVM, nella fase istruttoria, acquisire e fornire tutte le informazioni utili per effettuare la valutazione del caso.

L' UVMD è tenuta alla conservazione relativa ai casi valutati e a fornirla a quanti hanno titolo.

Svolge le seguenti funzioni:

a) Effettua la valutazione multidimensionale della condizioni di bisogno del richiedente;
b) Valuta il progetto personalizzato presentato, fornendo indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni richieste;
c) Verifica l'indice di gravità del bisogno e le capacità di autodeterminazione relazionale del richiedente;

d) Effettua l'abbinamento tra l'aspirante alla borsa lavoro e l'impresa idonea all'accoglienza;
e) Redige l'elenco dei progetti ammessi ed esclusi con le relative motivazioni per poi precedere al calcolo del contributo erogabile.

ART. 9. EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'Ufficio di Piano dell'Ambito S2 acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente la fase di valutazione, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a sottoscrivere con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito contratto per l'attuazione del Pro.V.I., riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, le fasi e le modalità di monitoraggio del Pro.V.I.
L'Ambito effettua una complessiva azione di monitoraggio del Pro.V.I. ammessi a finanziamento, di valutazione trimestrale della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia.
Le risorse economiche che finanziano il Pro.V.I. non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.

L'erogazione degli **incentivi per l'Azione A (assistente personale)** è subordinata all'effettiva assunzione, da parte del beneficiario, di un assistente personale con un regolare contratto di lavoro. Al riguardo, a seguito dell'ammissione a finanziamento, il beneficiario dovrà consegnare all'Ufficio di Piano copia del contratto di lavoro per la verifica del rispetto del requisito di accesso.
Successivamente dovrà consegnare all'Ufficio di Piano evidenze giustificative di spesa dell'avvenuto pagamento delle prestazioni lavorative in favore dell'assistente personale, al fine di consentire le verifiche di competenza. La liquidazione degli incentivi, entro il limite complessivo di cui al piano di intervento e per spese sostenute a decorrere dall'ammissione a finanziamento, avverrà entro giorni novanta dalla data di effettuazione di ogni pagamento ammissibile, in ogni caso in presenza di risorse effettivamente disponibili per cassa relative al finanziamento ministeriale.

L'erogazione degli **incentivi per l'Azione B (Borsa Lavoro)** è subordinata all'effettiva attivazione, da parte dell'azienda ospitante, di un regolare contratto per lo svolgimento dell'esperienza di Borsa Lavoro e della relativa assicurazione. Al riguardo, a seguito ammissione a finanziamento, l'azienda ospitante dovrà consegnare all'Ufficio di Piano copia del contratto di Borsa Lavoro per la verifica del rispetto del requisito di accesso. Successivamente dovrà consegnare all'Ufficio di Piano evidenze giustificative di spesa dell'avvenuto pagamento dell'indennità di frequenza per il borsista, nonché dei costi eventualmente sostenuti per assicurazioni e/o accompagnamento, al fine di consentire le verifiche di competenza. La liquidazione degli incentivi, entro il limite complessivo di cui al piano di intervento e per spese sostenute a decorrere dall'ammissione a finanziamento, avverrà entro novanta giorni dalla data di effettuazione di ogni pagamento ammissibile, in ogni caso in presenza di risorse effettivamente disponibili per cassa relative al finanziamento ministeriale.
Si specifica che eventuali economie di scala che dovessero prodursi nel corso della realizzazione degli interventi saranno riutilizzate dall'Ambito per il finanziamento di ulteriori progetti di vita indipendente, nel limite delle risorse disponibili e del termine temporale per l'attuazione.

ART. 10. RISPETTO DELLA PRIVACY

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale S2, titolare del trattamento dei dati forniti, si impegna al trattamento dei dati personali e sensibili comunicati dai richiedenti gli incentivi soltanto per gli scopi di cui al presente avviso e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy, con particolare riferimento a quanto previsto dalla L. 675/1996, rubricata *"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"*, e dal D.Lgs. 196/2003, rubricato *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

ART. 11. CONTROLLI

L'Ambito Territoriale Sociale S2, attraverso l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale per quanto di rispettiva competenza, anche con il supporto di enti e soggetti esterni, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.
Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del progetto di vita indipendente in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, l'Ambito dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dall'Ambito in sede di rivalutazione del progetto di vita anche con il supporto del competente Distretto sanitario; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto con eventuale riattivazione a seguito nuova valutazione in UVM e in presenza di eventuali risorse a disposizione.

ART. 12 – PUBBLICITA'

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio *on line* di ogni singolo Comune dell'Ambito S2, affisso per le vie cittadine dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale, nonché verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo stampa.

ART. 11. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, trovano applicazione le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia; nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Associati; negli atti di programmazione e gestione del Piano Sociale di Zona e nei provvedimenti concordati ed approvati dal Coordinamento.

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano.
Informazioni ulteriori possono essere richieste all'Ufficio di Piano - Ambito S2 chiamando al numero telefonico **089/8426310** o a mezzo e-mail all'indirizzo pdz@comune.cavadetirreni.sa.it.

Cava de' Tirreni, 29/9/2016

AM

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa **Assunta Medolla**